

VADO LIGURE I VERDI FARANNO RICORSO AL TAR CONTRO TIRRENO POWER

# “Sì all'ampliamento a carbone perché c'è già inquinamento”

## La motivazione con cui il Via ha approvato il progetto

ERMANNANO BRANCA  
VADO LIGURE

La Commissione di Via nazionale ha dato il benestare all'ampliamento a carbone perché la centrale si trova in una zona già classificata dalla Regione come «inquinata». E' quanto emerge dal verbale della commissione che per un anno e mezzo ha esaminato la proposta di ampliamento a carbone presentata da Tirreno Power. Il progetto (che prevede l'aumento di 460 MegaWatt che si andrebbero ad aggiungere agli attuali 1460) ha ottenuto il voto favorevole di 44 membri su 50 della Commissione Via mentre i rimanenti 6 si sono astenuti. Il Via per ora rappresenta un documento tecnico che il ministro Prestigiacomo non ha ancora firmato e che viene contestato dagli enti locali savonesi perché, fra l'altro, la Regione non è stata invitata a partecipare alla discussione finale.

Resta il fatto che dal punto di vista tecnico la commissione Via ha accolto le tesi di Tirreno Power, respingendo tutte le osservazioni che erano state presentate dagli enti locali. La Regione lamentava fra l'altro l'incongruenza rispetto alla Pianificazione energetica che prevede la riduzione dei gas di serra e il mancato accordo con gli enti.

Fra le argomentazioni portate dalla commissione Via per accogliere la proposta di ampliamento, risulta decisivo il fatto che la centrale termoelettrica sia stata inserita dalla Regione nella cosiddetta Zona 2. L'area, che comprende Savona, Vado, Quiliano e La Spezia, «ha evidenziato il superamento dei limiti oltre il margine di tolleranza per alcuni parametri. In particolare per gli ossidi di azoto, polveri sottili e benze-

ne». Vale la pena di sottolineare che sempre il Piano per la qualità dell'aria della Regione faceva rilevare come la centrale termoelettrica fosse responsabile del 60% di emissioni di ossidi di azoto, del 64% delle polveri sottili e dell'80% di ossidi di zolfo.

Il consigliere regionale dei Verdi Carlo Vasconi commenta così questa apparente incongruenza: «E' incredibile che il Piano della Regione che tendeva a evidenziare le zone più a rischio della Liguria sia stato utilizzato come scusa per creare nuove emissioni in atmosfera. Resta il fatto che il ministro non ha ancora firmato la Valutazione di impatto ambientale ma come lo farà, presenteremo ricorso al Tar perché la Regione non è stata invitata a partecipare».



Tirreno Power intende potenziare la centrale termoelettrica

VARAZZE L'ALLARME DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E DELL'ASCOM

## “Avremo pochi arrivi per le feste I turisti preferiscono la montagna”

«Molti politici e funzionari dovrebbero essere stipendiati in base ai cali delle presenze turistiche: si renderebbero subito conto della grave situazione». Così Andrea Bruzzone, presidente dell'Associazione albergatori varazzini che raggruppa settanta titolari di esercizi tra hotel, alberghi, pensioni e soggiorni.

«Le prospettive per queste festività non sono buone. Alcuni giorni fa, in occasione del consiglio direttivo locale, si è discusso del momento di crisi turistica che attraversa sia la città sia, in generale, la Riviera. Siamo preoccupati».



Andra Bruzzone, Albergatori

Le abbondanti neviccate stanno provocando nuovi attacchi al comparto, con turisti che sovente scelgono la montagna. «Storicamente non ci aspettiamo co-

spicui arrivi il 25 e 26, mentre dal 27 all'Epifania siamo sempre stati competitivi. Il maltempo e le notizie sui disagi patiti, nonostante nei prossimi giorni sia prevista bel tempo, hanno creato dubbi nella tradizionale clientela piemontese e lombarda. A livello promozionale svolgiamo la nostra parte al massimo. Purtroppo non è così da parte degli enti pubblici».

«Un primo monito è giunto nel ponte dell'Immacolata - ha aggiunto Marilena Ratto, presidente dell'Ascom Varazze -: fino a poche stagioni fa la città era affollata di visitatori, l'esatto contrario di quest'anno». (M. PI.)

La parola ai lettori

## Una polemica di Italia Nostra “Non disturbare il manovratore”

Il Consiglio comunale ha validato le osservazioni al Piano urbanistico da parte delle associazioni con questi risultati: Italia Nostra (accolta 1 osservazione su 12), Storia Patria (0 su accollate 0), Wwf (1 su 6), Ordine architetto (0 su 5), Uppi (4 su 19), Ordine ingegneri (1 su 6), Verdi (1 su 14), Noi per Savona (0 su 7), Istituto nazionale urbanistica (0 su 18), Savona Futura (0 su 1), Unione industriali (1 su 1), Amici miei (0 su 1), Lega coop (1 su 2), Enpa (4 su 6), Ordine geometri (2 su 3), Ascom (1 su 17), Autorità portuale (3 su 3), Roberto Cuneo (4 su 22).

Emerge una bocciatura quasi totale del tentativo di collaborazione delle associazioni con il Comune. Ma davvero Savona è una città di incapaci egoisti? Non sarà invece che l'Amministrazione comunale abbia adottato il motto "non disturbare il manovratore"?

Possibile che l'Istituto Nazionale di Urbanistica raggiunga il risultato di 18 bocciature su 18? Che gli ordini professionali non riescano a contribuire al PUC? L'unica osservazione accolta è quella contraria all'ampliamento di Cima Montà (già cancellato dalla Provincia).

Suscita perplessità anche il fatto che l'Autorità Portuale ottenga l'approvazione di 3 osservazioni su 3 e che la Lega Coop ottenga di potere costruire residenze in terreni vincolati dal precedente PRG, solo perché adiacenti a terreni destinati alla edilizia sovvenzionata, sempre all'insegna del trionfo del cemento nuovo (mentre quello vecchio resta inutilizzato).

Tante chiacchiere per dire che si deve partecipare, dibattere collettivamente, confrontarsi e poi una gran porta sbattuta in faccia, non ai cementificatori (es. i palazzi al posto dei Cantieri Solimano vanno avanti trionfalmente) ma alle associazioni collettive.

ROBERTO CUNEO  
PRESIDENTE DI ITALIA NOSTRA SAVONA

## La replica dell'assessore Di Tullio

Caro Ing. Cuneo, Italia Nostra è una Associazione benemerita che ha avuto ed ha successo, oltre che per le battaglie che conduce per la tutela dei beni collettivi del nostro Paese, anche per la sua autorevolezza e precisione nelle denunce.

Sono quindi rimasto molto stupito, passando in Via Paleocapa, di leggere nella Vostra bacheca il seguente cartello: "il Comune di Savona ha approvato la costruzione di palazzi sulla spiaggia dei Cantieri Solimano ecc.ecc.".

Come Le sarà sicuramente noto, quanto approvato dal Comune non è la costruzione di palazzi sulla spiaggia dei Cantieri Solimano ma al posto dei Cantieri Solimano; Le sarà inoltre noto che tra le "condizioni" poste dal Comune, oltre ad una riduzione dei volumi occupati dal Cantiere, c'è la richiesta di realizzare un tratto di passeggiata.

Che la Sua Associazione preferisca il permanere di

capannoni in disuso piuttosto che una riduzione del volume degli stessi, la sistemazione dell'area, la realizzazione di un tratto di passeggiata ed il recupero dell'accesso al mare, lo posso pure capire; ciò che non capisco è perché una Associazione come Italia Nostra debba ricorrere a scrivere notizie infondate poste che sulla spiaggia non sarà costruito alcunché (anzi saranno rimosse le rovine dell'attività di cantiere).

p.s. posto che tutti teniamo al decoro urbano, non è che potreste far pulire la Vostra bacheca che è veramente molto sporca? So che è una "piccola cosa" rispetto ai problemi che abbiamo in Città ma proprio perché "piccola" non dovrebbe essere difficile risolverla.

Cordialmente

LIVIO DI TULLIO  
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA  
REDAZIONE DI SAVONA  
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona  
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it  
Preghiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

## Personaggio

MASSIMO PICONE  
CELLE LIGURE

Paolo Calcagno  
nuovo presidente  
Coldiretti Savona

È noto perché da lungo tempo vende basilico anche ai cugini di Genova Prà, patria del pesto. Un po' come piazzare il salmone ai norvegesi.

Paolo Calcagno, 45 anni, contitolare dell'azienda a conduzione familiare situata nelle colline della Postetta di Celle Ligure, è il nuovo presidente della Coldiretti Savona, diretta da Marco Allaria Olivieri, e succede a Martino Bolla, per otto anni al vertice dell'Associazione. Calcagno, sposato con due figli, è uno dei maggiori produttori di basilico genovese a marchio Dop (Denominazione di origine protetta). Nella sua azienda cellese ha sempre sviluppato le linee di Coldiretti,



Paolo Calcagno, 45 anni

commercializzando senza intermediari la produzione attraverso una rete di vendita diretta, per arrivare nella casa del consumatore e «firmando» le tipiche confezioni a mazzetto di basilico.

Il suo «battesimo del fuoco» sarà già martedì quando, con il nuovo direttivo e gli affiliati, parteciperà a Genova alla manifestazione «L'Agricoltura ligure scende in Piazza».

«L'agricoltura ha riacquisito un ruolo centrale per le importanti risposte che sa dare a livello economico, di sicurezza alimentare e di tutela ambientale. Ma in Liguria questo ruolo non è riconosciuto, se non a parole - spiega Calcagno -. Le amministrazioni pubbliche non sempre riescono a fornire alle imprese le opportunità per operare e sviluppare le loro potenzialità che finiscono per rimanere in-

spreste; anzi, con l'immobilismo e con provvedimenti non idonei mortificano l'agricoltura, creando situazioni di svantaggio che impediscono la valorizzazione del legame con il territorio e finiscono per premiare più i marchi dei prodotti». «Il problema dei danni subiti da cinghiali e caprioli e i finanziamenti dell'Ue, attesi da troppo tempo, sono tra le parti della protesta, come l'adozione di provvedimenti per evitare che dietro l'immagine della Liguria si nascondano cibi che hanno un'altra origine e le cui ricadute economiche sono fuori dalla nostra regione».

L'ACCUSA  
«Veniamo mortificati dalle istituzioni che non ci supportano»

# “C'è poca attenzione per l'agricoltura”

24h  
SERVIZI  
UTILI

## FARMACIE DI TURNO

SAVONA.  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **San Francesco**, corso Tardy & Benech, tel. 800402. **Centrale**, corso Italia, tel. 850518. **Piemontese**, via Torino, tel. 820502. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, t. 019 850.555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettone**, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili: **VALBORMIDA**. **CAIRO**: **Rodino** via Portici, tel. 500500. (in appoggio San Rocco di Pallare, tel. 590384 e Zizzini di Cairo, tel. 518292) **CALIZZANO**: **San Tommaso**, via Leale 3, tel. 79800. **VADESE**. **QUILIANO**: **Bermano**, via Diaz (Valleggia), tel. 880209. **VEZZI PORTIO**: **San Giorgio**, via Spotorno, tel. 742168. **FINALESE**. **PIETRA LIGURE**: **Soccorso**, via Battisti,

## AMBULANZE



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)  
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
tel. numero verde 800.556.688.

tel. 616732. (per il n. S. Giovanni, t. 677171 per il compr. da Borghetto a Vargotti). **FINALE**: **Della Marina**, via Ghigliari, tel. 692670. **LOANO Superiore**, via Gazzi, tel. 667003. **ALBENGANESE**. **CERIALE**: **Nan**, via Libertà 3, tel. 990032. **ALBENGA**: **Degli Ingauni**, via Dalmazia 11, tel. 52216. **GARLENDIA**: **Pincin**, via Roma, tel. 582583. **ALASSINO**. **ALASSIO**: **Nazionale**, via Veneto 3, tel. 640606. **ANDORA**: **Val Merula**, via Molineri 50, tel. 80565. **ALBISOLA-VARAZZE**. **ALBISOLA MARINA**: **Della Concordia**, via Bigliati 24, tel. 019. 481616. **ALBISOLA SUP.**: **San Nicola**, via Turati 7, tel. 489910. **CELLE**: **Brunetti**, via Colla, tel. 990124 (nei festivi solo 9-12,30). **VARAZZE**: **Gallo**, piazza Malocello 36, tel. 97280.